

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)

## LA FESTA DI SANT'APOLLONIA



Archiviata con soddisfazione la festa di S. Apollonia, non posso che ringraziare le tantissime persone della nostra comunità che hanno fattivamente ed attivamente contribuito alla buona riuscita della festa. Cercherò ovviamente di non dimenticare nessuno, perché come in un puzzle, quello che ciascuno ha potuto fare, ha portato alla realizzazione di una bellissima festa in onore della nostra Santa.

Vorrei iniziare da tutti coloro che hanno lavorato per rendere belle e partecipate le celebrazioni liturgiche, il coro, i ministranti, chi li ha preparati, i lettori e tutti coloro che hanno lodato il Signore in questa nostra ricorrenza così sentita.



Poi anche chi ha lavorato per diversi giorni per cucinare le prelibatezze gastronomiche, i cuochi, il servizio ai tavoli, chi ha provveduto a pulire e a preparare gli ambienti, i baristi, chi ha lavorato in cassa, tutti coloro che hanno preparato le torte, chi ha realizzato la pesca di beneficenza, chi ha voluto gustare i cibi prelibati fermandosi a pranzo o a cena, insomma a tutti giunga il mio grazie più sentito.



Se devo sottolineare un desiderio, che credo corrisponda alla volontà di Dio sulla nostra parrocchia, mi piacerebbe vedere l'impegno di tutti rimanere costante nel tempo; perché il servizio di ciascuno possa rendere sempre più vivace, attenta, disponibile e ricca di Amore la nostra comunità ogni giorno. Rendendola sempre più unita e vicina al Signore Gesù. Come Lui è vicino a noi e ci Ama ogni giorno della nostra vita.

Un ultimo grazie all'Amministrazione comunale per la collaborazione prestata.

A presto e grazie ancora a Tutti!

*Don Fabio*



## VICARIATO DI MANDELLO Cammino Quaresimale 2023



**Lunedì 27 febbraio ore 20.45** – Teatro San Lorenzo con don Filippo Macchi, fidei donum in Monzambico: *“La missionarietà nel Sinodo Diocesano XI”*

**Lunedì 20 marzo ore 20.45** – Teatro San Lorenzo con Mons. Italo Mazzoni, arciprete di Lenno: *“Dalla programmazione pastorale ai dialoghi sinodali. Narrazione di un'esperienza”*

**Venerdì 24 marzo ore 20.45** – Chiesa di San Lorenzo ad Abbadia  
*Veglia di preghiera per i missionari martiri*

**Venerdì 31 marzo ore 20.45** – Chiesa di Sant'Eufemia a Olcio  
*Via Crucis missionaria*

**Lunedì 3 aprile ore 20.45** – Teatro San Lorenzo con Mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano: *“Datemi buone ragioni per sperare, voi, discepoli di Gesù. Missione – Sinodalità – Ministerialità”*

## L'anima di due popoli

Editoriale di don Angelo Riva da Il Settimanale della Diocesi di Como del 16 febbraio 2023

Ogni popolo ha un'anima. Pretenzioso pensare di conoscerla, se non ci vivi appresso, ma qualcosa se ne può intuire anche stando lontano. Per es. il popolo ucraino: l'aggressione subita dalla Russia ne sta svelando la profonda anima nazionale, fiera e compatta, monolitica e coesa. Tutti insieme dietro la bandiera gialloblu, giovani e vecchi, politici e preti, uomini al fronte che combattono e donne pronte a rischiare la vedovanza. E' quest'anima che sta permettendo all'Ucraina di reggere l'urto di lacrime e lutti, missili e gelo. Tutto bello, tutto eroico? Anche no. Perché prima o poi con l'invasore russo ci si dovrà sedere a un tavolo e transare per una pace giusta, e l'orgoglio nazionale ucraino, se dovesse tramutarsi in sete di vendetta e di riconquista, rischia di allontanare quel momento. «Vittoria, vittoria», continua a ripetere Zelensky (anche al Festival di Sanremo). Nessun dubbio che, di fronte all'invasore russo, assolutamente da evitare è la «sconfitta» ucraina, perché sarebbe un colpo mortale inferto alla pace e al diritto internazionale (è il motivo per cui finora abbiamo sostenuto la resistenza ucraina). Ma c'è un confine tenue e sottile, al di là del quale anche la miglior «giusta causa» rischia di degenerare e attorcigliarsi nel torto. L'enigma più grande riguarda però l'anima del popolo russo. Com'è possibile che non si levi, di fronte alle scelte di Putin, non dico una fronda di opposizione, ma almeno non quel consenso popolare che l'autocrate di Mosca pare riscuotere? Non crederanno, i russi, alle panzane del ministro Lavrov («più bello che sincero», direbbe qualcuno), per il quale la Russia si sta difendendo da un'invasione come ai tempi di Napoleone o di Hitler? Forse molti russi che sostengono Putin detestano e non vogliono il libertinaggio tipo quello di Blanco che sfascia i fiori sul palco dell'Ariston, o di Rosa Chemical (al secolo Manuel Rocati) che bacia Fedez sulla bocca, e su questo qualche ragione forse ce l'hanno pure. Ma a parte il fatto che sulla superiorità morale della Russia degli oligarchi, rispetto al corrotto Occidente, è lecito nutrire qualche dubbio, non è certo sganciando bombe e ammazzando bambini che si contrasta l'onda lunga del gender fluid e del libertinismo occidentale. Ancora: i russi dicono che sono stati gli ucraini a rompere gli accordi di Minsk, stringendo la morsa sul Donbass russofono e russofilo. Vero. Si dimenticano però che Putin aveva poco prima occupato unilateralmente la Crimea, e a Kiev premeva di non passare una seconda volta per fessi. Vero anche che Polonia, Romania e Repubbliche Baltiche, crollato il Muro, erano finite sotto l'ombrello della NATO, e lo stesso avrebbe potuto succedere all'Ucraina, ma non mi risulta che il Patto Atlantico abbia mai nutrito velleità di invasione del territorio russo. Insomma, gira e rigira, non uno straccio di motivazione consistente ce la fa a giustificare la scellerata invasione dell'Ucraina. Torna allora la domanda: cosa non funziona nel popolo russo, rendendolo in buona parte cieco e sordo di fronte all'evidenza? Forse c'è di mezzo qualcosa che ha a che fare con la sua anima profonda. I russi sanno cos'è, ma non hanno mai sperimentato sul serio la democrazia e la libertà. Sono passati di botto dall'impero zarista alla dittatura sovietica, e da questa alla «democrazia» dei paperoni oligarchi. Non vorremmo – lo diciamo ovviamente con cautela – che sotto sotto covasse questa convinzione: meglio l'«uomo forte», che non sarà un campione di tolleranza e scatenerà in giro qualche guerra, ma ci porta sicurezza, sviluppo e prosperità.

## CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 19 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Gianfranco Caielli 10.30 Santa Messa Def. Graziella e Teresa <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.30 Santa Messa
<b>Lunedì 20 febbraio</b>	
<b>Martedì 21 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Mercoledì 22 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 9.00 Santa Messa con Imposizione delle Ceneri <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Santa Messa con Imposizione delle Ceneri <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 20.30 Santa Messa con Imposizione delle Ceneri
<b>Giovedì 23 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Venerdì 24 febbraio</b>	
<b>Sabato 25 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 14.30-15.30 Confessioni <b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Santa Messa Def. Roberto Balatti <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Santa Messa Def. Paolo e Teresa Bertarini Def. Vittorio Alippi <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 18.00 Santa Messa Def. Giuseppina e Giannatale Valassi
<b>Domenica 26 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Adele Stucchi 10.30 Santa Messa Def. Michela <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.30 Santa Messa



## Carnevale 2023

**domenica 19 febbraio**

- 14.30 Ritrovo in Oratorio Truccabimbi
- 15.00 Partenza sfilata sul lungolago
- 15.30 Giochi con gli animatori
- 16.30 Presentazione delle maschere

A seguire merenda per tutti